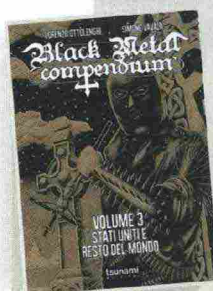
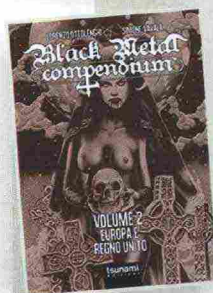
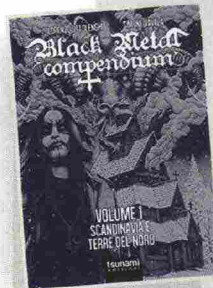


HARD STUFF
LIBRI



Black Metal Compendium voll. 1-3

Lorenzo Ottolenghi
Simone Vavala
TSUNAMI, EURO 18

Se esiste un genere di musica non commerciale per definizione, questo è il Black Metal. È alternativo a tutto. Non va in classifica. Non è accattivante. Non realizza video carini e patinati. È un grido di rivolta anarchica non solo contro l'industria musicale, ma contro il mondo in generale. Punk, grunge, o gangsta rap anche nei momenti più intensi, a paragone sembrano il coro delle voci bianche dell'Antoniano. Per questo suo essere sempre contro senza compromessi, esercita un fascino irresistibile. E non solo sul pubblico. Il numero di libri dedicati al genere è sbalorditivo, se pensiamo appunto che non stiamo parlando dell'ultimo fenomeno uscito da un talent.

Ovviamente, in tanta produzione ci sono testi superflui, e altri invece necessari. Finalmente la Tsunami ha portato a termine la pubblicazione di questo Black Metal Compendium in tre volumi, che grazie agli sforzi e alla competenza di Ottolenghi e Vavala offre una panoramica mondiale sul fenomeno (primo volume Scandinavia e Terre del Nord, secondo Europa e Regno Unito, terzo Stati Uniti e Resto del Mondo). Ne avevamo bisogno?

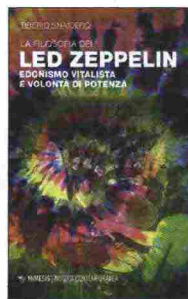
Credo proprio di sì. C'è un mondo sconosciuto là fuori, lontano dalle classifiche, dallo streaming, da Spotify e dai nomi che riempiono le arene. È il mondo scuro, ringhiante, minaccioso ma anche seducente, di chi si sente estraneo a tutto. C'è della bellezza in questa musica, una bellezza fredda, tagliente, anche scostante, perché no? È impegnativo entrare nel mondo del Black Metal, e nel suo caso è vero ciò che diceva Nietzsche: "Se fissi troppo a lungo l'abisso, esso ti fisserà a sua volta". Onore alla Tsunami che ha creduto nel progetto, agli autori e a Marco Castagnetto, che ha illustrato le copertine, recuperando l'estetica Black Metal senza scadere nel sanguinolento fine a se stesso.

Alessandro Bottero



I norvegesi Mayhem, band di punta del black metal.

112 STONEMUSIC.IT

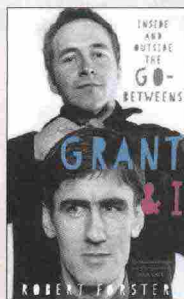


La filosofia dei Led Zeppelin

Tiberio Snaidero
MIMESIS, EURO 10

Un buon libro, forse un ottimo libro sui Led Zeppelin. Mi spiego: l'autore introduce il suo lavoro rivelandoci come l'opera, la personalità singola e multiforme di questa leggendaria macchina da guerra del rock sarà scandagliata alla luce delle categorie filosofiche e del suo linguaggio (estasi, estetica, etica), non tralasciando gli aspetti aneddotici delle tournée o grafici delle copertine. Il rischio a cui ci preparavamo era un esercizio di retorica filosofica attorno ai Led Zeppelin: filosofia sulla musica e non della musica. La sorpresa è stata quella di un'affascinante narrazione personale (più colta e ricca della media) di un appassionato, che ci ha saputo porre di fronte tutte le ragioni della sua passione. Abbiamo potuto leggere così la potenza di quella musica nei suoi occhi innamorati. Non è poco, più di quanto spesso avvenga nei troppi libri agiografici in circolazione. Consigliato a chiunque voglia - anche senza troppe mene epistemologiche - capire perché e come i Led Zeppelin siano un classico imprescindibile del rock.

Alessio Lega

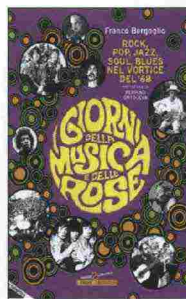


★ INEDITO! ★
Grant & I - Inside and Outside the Go-Betweens

Robert Forster
OMNIBUS PRESS, £ 9,99

Non il solito memoir del musicista, anche perché i Go-Betweens non sono stati la classica rock band. Come suggerisce il titolo, Grant & I è innanzitutto la storia di un'amicizia, quella tra Robert Forster e Grant McLennan, uniti alla fine degli anni 70 nella Brisbane australiana dalla comune passione per la Nouvelle Vague, i Velvet e il punk. La nascita dei Go-Betweens è l'innesto di una folle, ambiziosa avventura che porta Robert e Grant a cercare fortuna nella Londra della New Wave, che inizialmente li respinge. Il riscatto avviene nel nuovo millennio, con una reunion che li vede finalmente celebrati in tutto il mondo quali precursori di un certo indie-rock "intelligente", dai testi intrisi di riferimenti letterari. Ma dura poco: nel 2006, la morte improvvisa di Grant McLennan mette la parola fine alla band e alla quarantennale amicizia. Ironico, sincero, toccante - e scritto divinamente - Grant & I è una delle migliori autobiografie in circolazione. Non solo in ambito rock.

Francesco Donadio

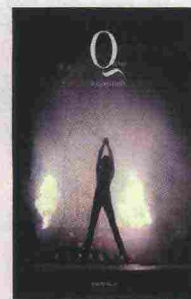


I giorni della musica e delle rose

Franco Bergoglio
STAMPA ALTERNATIVA, EURO 16

È il cinquantenario del 1968 e Franco Bergoglio lo racconta partendo dalla musica. Ci sono anche una cronologia e le presentazioni di Lp usciti durante l'anno, ma il libro non è una semplice cronaca di quello che è successo nei dodici fatidici mesi. Semmai l'autore riporta, senza mai farsi condizionare dal fattore mito, il 1968 in un discorso aperto che coinvolge parecchio ciò che c'è stato prima e dopo. È insomma la storia, non solo sonora, di una stagione importante nella quale si incrociano i Beatles, Bob Dylan, i primi festival rock, gli MC5 e le pantere bianche di John Sinclair, la guerra in Vietnam, Abbie Hoffman e gli Yippies, le università e le fabbriche occupate, la violenza della polizia a Chicago. E, ancora, l'invasione della Cecoslovacchia e il maggio francese. Time Of The Season degli Zombies, il testamento di John Coltrane, gli assassini di Martin Luther King e Bobby Kennedy, la foto della terra vista dalla luna. La scrittura è vivace e si fa piacevolmente corale grazie all'ampio uso di citazioni da altri autori.

Mario Giugni



★ INEDITO! ★
Queen - Performances

Robert Ellis
THE ROCK LIBRARY, £ 95

Nell'era d'oro del rock, anche un fotografo era una rockstar. Specie se lavorava per i vendutissimi settimanali inglesi. Così Robert Ellis, negli anni 70, ha accumulato un magnifico archivio che ora ha saggiamente deciso di capitalizzare fondando una casa editrice. Dopo band come Genesis, Who, Zeppelin e AC/DC, è ora il turno dei Queen, che Ellis ha seguito dal tour di supporto ai Mott the Hoople del '73 e fino al trionfo di Rio de Janeiro del '85 (mezzo milione di spettatori per due concerti!). Commentato in maniera sintetica dall'autore, il libro, 208 pagine in formato Long playing, è ovviamente in gran parte fotografico e contiene oltre 400 immagini spettacolari, scattate in prevalenza in concerto, ma anche in casa Mercury e durante la presentazione alla stampa di A NIGHT AT THE OPERA. Inutile dire che, nonostante il prezzo non propriamente popolare, andrà a ruba, proprio come gli altri titoli della collana. Ragion per cui, se siete fan dei Queen, fareste bene a consultare il sito www.repfoto.com.

Mario Giammetti